

LAVORO. LE IMPRESE E LE ISTITUZIONI TOSCANE SI CONFRONTANO PER CREARE AMBIENTI DI LAVORO SEMPRE PIU' INCLUSIVI E POSITIVI PER DIPENDENTI

Per 1 azienda su 4 i conflitti interni sono un problema, risolvibile per oltre il 90% dei manager con una maggiore comunicazione interna e attenzione al benessere dei lavoratori.

Firenze, 2 dicembre 2024 – Quali i modelli organizzativi per creare luoghi di lavoro sempre più inclusivi e positivi? Quali le strategie attuate per ridurre i conflitti che possono nascere sul posto di lavoro e migliorare il benessere di dirigenti, quadri e lavoratori influenzando in maniera positiva sulle performance aziendali e sul valore sui servizi erogati a clienti e utenti? Sono questi alcuni dei temi al centro di **“CONFLITTI & BENESSERE AZIENDALE - Gestire i conflitti e trasformare l’organizzazione del lavoro per il benessere delle persone e la crescita delle aziende”** l’incontro che si è svolto questa mattina a **Palazzo Vecchio** organizzato da **Manageritalia Toscana e Aleteia ETS** con il patrocinio di **Comune di Firenze, Confcommercio Toscana, CIDA e AIDP** vuole conoscere e scoprire cosa le imprese e le istituzioni toscane stanno mettendo in atto per creare ambienti di lavoro migliori e inclusivi per i lavoratori.

A confrontarsi sul tema, moderati da **Fabio Carlo Ferrari** di Aleteia, sono stati: **Laura Sparavigna** Assessora del Comune di Firenze a Organizzazione e Personale, Smart city e Innovazione – **Marco Zuffanelli**, Presidente Manageritalia Toscana - **Franco Marinoni** Direttore generale Confcommercio Toscana - **Simone Stefani**, Presidente Aleteia oltre a molti altri manager e imprenditori delle principali realtà toscane private e pubbliche.

Il dibattito ha preso il via dall’analisi dei dati emersi dalla ricerca nazionale **“OBIETTIVO BENESSERE 2024”** sullo stato di benessere in azienda commissionata da **Manageritalia**, realizzata da **AstraRicerche** e illustrata da **Cosimo Finzi**. I dati evidenziano come la creazione di ambienti lavorativi positivi e inclini alla risoluzione delle conflittualità sia una prerogativa più delle multinazionali rispetto alle grandi aziende nazionali o alle PMI. Quello che emerge, è un quadro in chiaroscuro poiché se è vero che i rapporti tra colleghi risultano complessivamente positivi (82.6%, solo il 24.0% indica ‘molto’) e che la collaborazione è intensa e positiva (75.8%), e il 69.5% indica come soddisfacente la qualità delle relazioni interpersonali di tipo lavorativo/professionale è significativo rilevare come un 30.6% indichi l’esistenza di rapporti difficili, problematici tra colleghi.

Pressoché unanime l’idea che la collaborazione porti a un incremento del benessere (91.8%) e della produttività e qualità del lavoro (89.9%), così come la promozione di una comunicazione aperta, fluida e diretta tra colleghi favorisca le relazioni (96.6%) e il benessere individuale e collettivo (96.0%). Tuttavia è ancora molto il lavoro da fare per rendere gli ambienti di lavoro migliori, visto che per un 1 intervistato su 4 la conflittualità interna è frequente e ben il 28.5% sostiene che quando questa è presente sia grave. Sconfortante notare come le aziende non spicchino per una capacità di gestire efficace dei conflitti interni, solo il 21.7% afferma che ci sono procedure codificate per gestire i conflitti in azienda. Un passo avanti per migliorare la situazione potrebbe avvenire dalla misurazione del clima interno (ma solo il 35.4% delle aziende lo fa regolarmente) e dalla misurazione del benessere (fisico e mentale/psicologico) dei lavoratori per la quale solo il 33.7% prevede delle azioni di monitoraggio. Azioni che, quando avvengono, restano prerogativa dei grandi gruppi multinazionali o grandi aziende ma del tutto sconosciute dalle Pmi.

L’incontro è stato anche l’occasione per presentare da parte di Aleteia di un nuovo modello di certificazione – Conflict Positive Organization – che va a valutare e promuovere i sistemi di gestione dei conflitti aziendali.

"Creare luoghi di lavoro inclusivi e positivi non è solo un imperativo etico, ma anche un'opportunità strategica per migliorare performance aziendali e benessere collettivo" spiega **Marco Zuffanelli, Presidente Manageritalia Toscana**. I dati della ricerca mostrano un quadro chiaro: le aziende che investono in collaborazione, comunicazione aperta e gestione strutturata dei conflitti registrano risultati migliori, sia in termini di clima interno sia di produttività. Tuttavia, c'è ancora molto da fare, specialmente per le PMI, che spesso mancano di strumenti codificati per affrontare le sfide relazionali. Oggi stimolare un confronto concreto tra imprese e istituzioni toscane, promuovendo modelli organizzativi capaci di mettere le persone al centro e trasformare le difficoltà in opportunità di crescita."

"Come amministrazione crediamo molto nel valore di un ambiente di lavoro positivo e curato, sia negli aspetti tecnici che nei rapporti umani. Per questo – dichiara **Laura Sparavigna, Assessora Organizzazione e Personale, Smart city e Innovazione del Comune di Firenze** - è stato particolarmente importante il confronto avuto oggi con il mondo delle imprese e dei manager sul benessere organizzativo, che ci ha consentito uno scambio proficuo di buone pratiche e una riflessione sulle modalità di risoluzione dei conflitti e sul coinvolgimento attivo del personale, attraverso una maggiore orizzontalità dei percorsi e valorizzazione delle competenze e capacità di ciascuno. Grazie agli organizzatori e a tutti i partecipanti per le loro preziose testimonianze e riflessioni."

Per **Simone Stefani**, Presidente Aleteia: "Benessere individuale, aziendale e della società tutta, sono strettamente connessi. Va in questa direzione di miglioramento della vivibilità e delle relazioni, la proposta di integrazione nelle politiche aziendali di modelli di gestione dei conflitti, presentata oggi".

L'incontro ha visto anche la partecipazione di numerosi manager e imprenditori del territorio che hanno portato le loro personali esperienze come: **Cristiano Balli**, Presidente commissione affari generali, organizzazione, bilancio, Comune di Firenze - **Silvia Bucciarelli**, HR Director EI.En - **Massimo Fiaschi**, Segretario generale Manageritalia - **Clara Giusti**, HR Director, Supply Chain Jimmy Choo Florence - **Andrea Pugliese**, Presidente Servizi alla Strada - **Luigi Pupo**, Amministratore Delegato Sebach - **Massimiliano Valenti**, Chief Financial Officer La Marzocco moderati nella tavola rotonda conclusiva da **Lapo Tasselli**, Vicepresidente vicario AIDP Toscana.

Manageritalia Toscana (www.manageritalia.it) - (**Associazione toscana dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato**) associa oltre **1.000 manager della regione** ai quali fornisce una vasta gamma di servizi, di derivazione contrattuale e non, quanto mai validi ed evoluti: formazione, consulenze professionali, sistemi assicurativi e di previdenza integrativa, assistenza sanitaria ai manager e alla famiglia, iniziative per la cultura e il tempo libero. L'Associazione toscana, insieme ad altre 12 Associazioni dislocate sull'intero territorio nazionale e a una dedicata agli executive professional, fa capo a Manageritalia (Federazione nazionale dirigenti, quadri ed executive professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) la Federazione nazionale che rappresenta a livello contrattuale i dirigenti del commercio, trasporti, turismo, servizi e terziario avanzato. La crescita dei suoi associati è avvenuta in parallelo con lo sviluppo del terziario in Italia negli ultimi 30 anni. **Oggi Manageritalia significa in Italia oltre 43.000 manager in Italia.**